Anno I - N. 18 - Lire 5 la

Mercoledì, 26 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 93083

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40. Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

DOPO UN'ANIMATA SEDUTA NOTTURNA A MONTECITORIO

L'articolo sui Patti Lateranensi approvato con 350 voti contro 149

I comunisti si sono pronunciati a favore

ROMA, 26 marzo (notte) — L'Assemblea costituente ha affrontato il notissimo articolo della Costituzione, già concordato come l'Art. 5 ed ora divenuto l'Art. 7, e che nel progetto è del seguente tenore:

«Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Qualsiasi modificazione dei Patti, bilateralmente accettata, non richiede procedimento di revisione costituzionale. Le altre confessioni religiose hanno diritto di organizzarsi secondo i propri Statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese, ove siano richieste con le rispettive rappresentanze».

La questione è senza dubbio fra le più importanti che la nuova Repubblica debba affrontare e risolvere e si spiega perciò come sia occorso del tempo per risolverla definitivamente. Il pubblico ha affollato fin all'inverosimile le tribune ed ha fatto la fila per poter entrare. Quasi tutti i deputati sono presenti.

Schematicamente si può dire che l'articolo è sostenuto dai democristiani che si sono rifiutati di aderire a qualsiasi emendamento; il partito socialista italiano, il partito socialista dei lavoratori italiani, il partito repubblicano, il partito demolaburista e quello d'azione sono contrari ad esso ed hanno proposto ciascuno un emendamento. I deputati del partito liberale si sono invece divisi: la maggioranza è favorevole all'articolo del progetto; una minoranza è contraria. I monarchici sono favorevoli anch'essi. Restano i comunisti e i qualunquisti, la cui posizione è stata precisata, durante la seduta con i discorsi dell'on. Togliatti e dell'on. Patricolo.

I vari emendamenti

Dalle 16 alle 19 si è avuta l'illustrazione degli emendamenti da parte dei presentatori. Gli emendamenti presentati dal partito socialista italiano, da quello dei lavoratori italiani, da quello repubblicano, da quello demolaburista e da quello d'azione [illegible] tendono in sostanza ad eliminare o a sostituire la dizione «Patti Lateranensi» con quella di «norme concordatarie», e ciò al fine di sottolineare il carattere laico del nuovo Stato italiano. [illegible] della Repubblica italiana.

A questo punto l'on. [illegible] getto poichè afferma che la religione cattolica è la religione ufficiale della Repubblica italiana.

A questo punto l'on. DE GASPERI *ha preso la parola per dichiarazione di voto: il leader democristiano ha sostenuto che l'Art. 7 risponde alle esigenze di quasi tutti gli italiani, i quali sono cattolici, ed ha rilevato che l'articolo non impedisce un aggiornamento dei Patti stessi effettuato bilateralmente. Ha affermato anche che egli sostiene ad oltranza l'Art. 7 perchè con esso si consolida il regime repubblicano, che sarebbe messo in pericolo da una lotta religiosa. Se la Repubblica vuole la pace religiosa, bisogna votare a favore dell'articolo, perchè votando «no» si apre nel corpo dell'Italia una grave ferita.*

Dopo avere sostenuto che i Patti Lateranensi non offendono i diritti delle minoranze religiose e dopo avere esaltato l'opera del Sommo Pontefice in difesa dei più deboli, senza distinzione di fede, l'on. De Gasperi ha concluso dicendo: «Questa formula comune protegga tutti noi e la Nazione italiana».

Gli argomenti di Togliatti

[illegible]

Dopo una dichiarazione dell'on. BONOMI [illegible]

Alle 20 il Presidente TERRACINI [illegible]

[illegible] pace religiosa. L'on. BERGAMINI, *per il gruppo misto, conferma il suo voto favorevole, pur rilevando che nel 1929 fu contrario ai Patti Lateranensi per non rafforzare la posizione di Mussolini. L'on.* MOLE' *dichiara invece per i demolaburisti di respingere l'articolo, che è offensivo per la libertà di coscienza. Analoga dichiarazione fa l'on.* CIANCA *per i deputati del partito d'azione.*

Voto tattico?

CALOSSO *per i socialisti lavoratori dichiara di votare contro, affermando che bisognerà arrivare alla statizzazione dei servizi religiosi. Volgendosi verso il settore dei comunisti dice che c'è in giro atmosfera di gesuitismo. E' scandalizzato dalla maggioranza comunisto - democristiana perchè il voto dei comunisti non* è sincero: è un voto tattico e non una umiliazione per i cattolici italiani.

PACCIARDI a nome dei repubblicani dichiara che voterà contro [illegible]

«Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Qualsiasi modificazione dei Patti, bilateralmente accettata, non richiede procedimento di revisione costituzionale».

Sono le 0.35 quando su questo si inizia l'appello nominale. Il primo ad essere chiamato a votare è il comunista Longo. L'articolo risulta approvato con 350 voti favorevoli e 149 contrari.

La nuova Marina italiana
Prossime manovre nel basso Adriatico?

BARI, 25 marzo — Si apprende che dopo la ratifica del trattato di pace ed in base alla sistemazione della nostra flotta da guerra, la Marina italiana effettuerebbe esercitazioni navali a fuoco nella zona dell'Adriatico meridionale e dello Jonio. A tali esercitazioni parteciperebbero pure squadriglie di aerei dell'Aviazione militare. Le autorità navali starebbero a tal fine predisponendo un piano apposito.

La "Saturnia" a Genova

GENOVA, 25 marzo — E' giunta da New York la motonave «Saturnia», che ha sbarcato circa 300 passeggeri, per la maggior parte turisti. La nave ripartirà in giornata per Napoli e gli scali del Levante.

Un referendum del "New York Times" dopo il discorso di Truman

Come la pensano gli americani

L'isolazionismo è ormai scomparso - Il timore dell'espansionismo russo è molto diffuso - Grande fiducia nelle Nazioni Unite - Incertezza sui metodi da seguire nella politica verso la Russia

NEW YORK, 25 marzo — Il colpo di scena provocato dall'annunciazione della cosiddetta «Dottrina di Truman» incomincia ad avere una vasta eco anche fra il popolo americano che, data la forma di democrazia degli Stati Uniti, è il vero giudice della situazione.

Il «New York Times» che è il maggiore quotidiano degli Stati Uniti, ha svolto, a quanto riferisce il corrispondente dell'«Ansa», un'inchiesta a mezzo dei suoi corrispondenti sparsi in tutta la Federazione per conoscere la reazione del pubblico deducendola da conversazioni con l'uomo della strada, da referendum col sistema Gallup, da discussioni pubbliche e private e dagli editoriali dei quotidiani di provincia. Dall'inchiesta risulta:

1) — L'isolazionismo nella forma che esso aveva nel periodo prebellico è quasi completamente scomparso anche nelle regioni centrali e in quelle montagnose dove prima era floridissimo.

2) — Il timore dell'espansionismo russo è molto diffuso. Esso è tanto più acuto nelle regioni costiere dell'Atlantico e del Pacifico, unito alla generale avversione per i sistemi comunisti.

3) — La grande maggioranza degli americani ha fiducia nelle Nazioni Unite e desidera vivamente che l'ONU abbia successo, pertanto essa dimostra una certa preoccupazione per il fatto che l'iniziativa di Truman è stata presa al di fuori dell'ONU.

4) — Una politica forte verso la Russia è generalmente approvata, ma vi è una certa incertezza sui metodi da seguire.

La situazione al Congresso corrisponde in certo qual modo ai risultati dell'inchiesta. Si ritiene che il Presidente possa contare sull'appoggio della grande maggioranza del partito democratico alla tesi di massima. Anche numerosi repubblicani si sono dichiarati favorevoli e fra essi il Governatore dello Stato di New York Dewey che probabilmente sarà il prossimo candidato repubblicano alla Presidenza. La reazione del pubblico negli ambienti del Congresso risulta dalle migliaia di lettere che giungono alla Casa Bianca, ai senatori e ai membri della Camera dei rappresentanti. La grande maggioranza si limita a chiedere spiegazioni e diversi si accontentano di esprimere la loro fiducia negli uomini al Governo.

In quanto agli sviluppi politici della situazione, si osserva che il Congresso è entrato in una nuova fase che risponde al desiderio generale di non scavalcare mai le Nazioni Unite. Ma ormai è stato accettato il principio di aiutare la Grecia e la Turchia. Si sono però delineate due correnti diametralmente opposte sul modo di procedere. Una corrente afferma che l'ONU riceverebbe un grave colpo se non venisse chiamata in causa a giudicare del grave problema. L'altra corrente ritiene invece che sarebbe molto più compromessa se venisse chiamata a risolvere la questione, perchè dimostrerebbe apertamente la sua incapacità a farlo al momento attuale. Ne deriva che volendo entrambe le parti aiutare l'ONU e portando ciascuna argomenti a sostegno della propria tesi, esse rivelano pubblicamente l'attuale debolezza dell'ONU stessa.

Fra le proposte che si sono avute finora, la prima è di sottoporre al Consiglio di sicurezza il problema dell'espansione comunista nel mondo in base all'articolo 34 dello Statuto che riguarda «qualunque dissenso o situazione, che possa portare a contrasti internazionali». Un'altra, presentata dal sen. Pepper, vorrebbe che i fondi da stanziare venissero versati all'ONU e da questa gestiti per aiuti esclusivamente economici alla Grecia.

L'on. Emilio Patrissi, che, espulso dall'«Uomo Qualunque», ha fondato il nuovo giornale «L'Ora d'Italia», fotografato alla uscita di Montecitorio. Patrissi ha sporto querela per calunnia e diffamazione contro i gerenti responsabili di «Risorgimento Liberale» e de «L'Unità», per avere qualificato «L'Ora d'Italia» giornale neofascista

---

L'ITALIA A MOSCA

ROMA, 25 marzo — Il Sottosegretario agli Esteri sovietico Visbinski, in risposta all'appello indirizzato ai Quattro dal Ministro degli Esteri Carlo Sforza, ha inviato all'Ambasciatore d'Italia a Mosca una nota [illegible]

I rapporti con Belgrado
Imminente partenza di una missione economica

ROMA, 26 marzo — La delegazione italiana diretta da Raffaele Mattioli, partirà domani o dopodomani per Belgrado con mandato esplorativo e per studiare le possibilità di giungere con la Repubblica jugoslava ad un accordo di massima sulle questioni di natura economica tuttora pendenti fra i due Stati. Della delegazione fanno parte l'on. Antonio Pesenti ed oltre dieci membri in rappresentanza dei vari Ministeri interessati.

Oggi a Palazzo Chigi è stata confermata la notizia secondo la quale l'Italia firmerebbe un trattato con le Filippine. Negli stessi ambienti viene precisato che la firma sarà prossima ed avrà luogo a Manila. L'Italia sarà il primo Paese dopo gli Stati Uniti a prendere una simile iniziativa. Analoghi trattati saranno stipulati anche da Londra e Parigi.

A Palazzo Chigi è stata definita priva di fondamento la notizia pubblicata da alcuni giornali del mattino secondo la quale al rag. Walter Audisio (Col. Valerio) sarebbe affidata una missione diplomatica all'estero.

Stalin e Bevin hanno discusso insieme della nuova politica degli Stati Uniti?

Marshall vorrebbe che tutto il popolo tedesco fosse impegnato a rispettare il trattato: Bidault è d'accordo, Bevin no, Molotov ha chiesto tempo

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 25 marzo — [illegible] cialmente il Cremlino non ha dato ancora alcun segno di reazione al passo americano. Gli osservatori diplomatici delle Nazioni Unite hanno osservato con particolare interesse le molte allusioni apparse oggi sulla stampa sovietica riferentisi all'ipotetico tentativo nord-americano di scalzare gli inglesi dal Medio Oriente. La manovra diplomatica appare quindi abbastanza evidente.

Ora il maggiore interesse si rivolge naturalmente a Marshall, nei riguardi del quale si verifica un fatto che non trova precedenti nella storia diplomatica russa da più di cinque anni. Nessun Ministro degli Esteri infatti è rimasto come il Capo del Dipartimento di Stato americano più di mezzo mese a Mosca senza essere stato ricevuto da Stalin, nè per ora esiste alcun elemento che consenta di prevedere un prossimo colloquio. E' stato anche notato oggi che gli americani cominciano a mostrarsi un po' inquieti per il mancato invito a Marshall e si pensa che forse il Segretario di Stato possa chiedere di incontrarsi con Stalin quando le trattative riferentisi alla Germania mostrino di precipitare [illegible] giunte al [illegible] del genere [illegible] pazienza del [illegible] per ora. [illegible] alcun segno di inquietudine.

Elementi favorevoli

Lo possono rilevare gli stessi moscoviti in quanto egli è il solo Ministro degli Esteri che vedono girare per le strade della capitale a piedi. Essi osservano anzi con curiosità e interesse lo strano seguito che ormai costantemente lo accompagna: il gruppo degli agenti russi incaricati di scortarlo, quello dei delegati americani che non lo lasciano mai e infine un silenzioso ma attento codazzo di ragazzi.

Oltre al tono innegabilmente seppure cautamente ottimistico assunto dalla delegazione inglese, un altro elemento favorevole è venuto a sollevare oggi l'atmosfera della Conferenza dal grigiore entro il quale la hanno immersa non solo le enormi difficoltà entro le quali si dibatte, ma il tempo stesso, che senza un attimo di sosta lascia cadere da due giorni una lieve ma implacabile pioggia di primavera sulla capitale, quasi avvolgendola in un umido velo; la riunione dei quattro Vice per la Austria, grazie specialmente all'arrendevolezza di Gusev, ha segnato oggi la più fortunata seduta. Su sei argomenti tutti i delegati sono riusciti a trovarsi d'accordo. E' stata risolta perfino la famosa dibattutissima questione di sostituire il termine «fascista» con quello di «nazista» nel testo del futuro trattato, là dove si parla delle organizzazioni e delle persone da mettere fuori legge.

La riunione dei Quattro, avvenuta come al solito nel pomeriggio, è risultata invece meno interessante. Essa si è occupata particolarmente di definire quali Nazioni dovranno partecipare alla conclusione del trattato di pace. Marshall ha proposto al Consiglio che siano presenti con eguali diritti tutte le Nazioni che hanno dichiarato guerra alla Germania. Al che Molotov ha aggiunto una particolare raccomandazione perchè siano inclusi fra i membri della Conferenza consultiva per l'esame dei preliminari l'Albania e l'Iran. Marshall ha pure proposto che debbono essere approvate tutte le raccomandazioni appoggiate con due terzi di voti.

Egli ha poi dichiarato di non ritenere che nessun Governo tedesco possa assumersi l'impegno di firmare il trattato. Ha proposto invece che la nuova Costituzione contenga una clausola attraverso la quale tutto il popolo tedesco si impegni sollidalmente ad attenersi ai termini del trattato.

La proposta di Marshall ha incontrato l'approvazione di Bidault e la opposizione almeno temporanea di Bevin, il quale ha avanzato l'ipotesi che una simile clausola non si possa considerare legale. Molotov ha chiesto invece tempo per riflettere, affermando però che gli sembrava sufficiente l'impegno d'un Governo tedesco per il rispetto del trattato. Senza avere preso alcuna decisione definitiva la riunione si è quindi sciolta dopo che Bevin ha anch'egli proposto la partecipazione alla Conferenza della pace di tutte le Nazioni, consigliando che essa non debba agire nei confronti delle piccole Nazioni alla maniera dittatoriale.

I Tre all'Opera

Nella serata, sempre sotto una pioggia insistente, i tre Ministri degli Esteri si sono ritrovati al Teatro Bolshoi per una rappresentazione dell'opera-ballo «Giulietta e Romeo» nell'identico palco dal quale nelle diverse visite avevano assistito ad analoghe rappresentazioni, Churchill, Eden, Byrnes, Stettinius, Hull e Bevin stesso nella sua prima visita alla capitale moscovita. Nella serata, molto sul tardi, buona parte degli spettatori del Bolshoi con i Ministri alla testa si sono riversati nelle sale dell'Ambasciata greca per partecipare al ricevimento e al ballo col quale il rappresentante del Governo di Atene ha celebrato la festa nazionale del suo Paese. Nei circoli diplomatici della Conferenza si è attribuito all'avvenimento un carattere politico. Sarà vero?

JOHN HIGHTOWER
dell'«Associated Press»

Gli Stati Uniti dell'Indonesia

BATAVIA, 25 marzo — Dopo lunghe trattative è stato firmato un accordo che prevede la costituzione degli Stati Uniti d'Indonesia sotto la Corona olandese. Tale accordo, il cui schema era stato redatto 4 mesi fa pone fine ad una lotta protrattasi per mesi tra le forze olandesi e quelle repubblicane. Con la firma odierna il Governo dei Paesi Bassi riconosce il Governo della Repubblica d'Indonesia.

AGENTI FEMMINILI
nella Polizia civile

TRIESTE, 25 marzo — La Polizia civile della Venezia Giulia informa che per la costituzione di un gruppo di agenti femminili è aperto l'arruolamento per le donne nubili o vedove senza prole che abbiano i seguenti requisiti: 1) età dai 21 ai 35 anni; 2) altezza minima m. 1.60; 3) licenza scuola media inferiore; 4) robusta costituzione fisica; 5) ottima condotta; 6) essere nate a Trieste o ivi residenti dal 1.o gennaio 1939.

Le domande su carta semplice, scritte di pugno dalle interessate, devono essere inviate al Comando della Polizia civile, Palazzo di Giustizia, ufficio reclutamento, stanza 79, non più tardi del 5 aprile 1947, corredate dei seguenti documenti: a) certificato di stato libero o di famiglia per le vedove; b) titolo di studio; c) certificato di residenza; d) due fotografie.

Il trattamento economico è quello degli agenti della Polizia civile (stipendio, razione viveri e divisa). Le agenti convivranno con le loro famiglie. Gli incarichi delle agenti femminili interesseranno particolarmente la protezione dell'infanzia e il buon costume.

Tecnici ungheresi
in visita a Trieste

TRIESTE, 25 marzo — Alcuni tecnici ungheresi hanno visitato nei giorni scorsi la città per prendere contatto con gruppi locali, onde informarsi su talune condizioni tecniche del porto. Tra gli altri c'era il sig. Ladislao Erdos, capo-intendente al Ministero dei Trasporti di Budapest.

Ripresa del processo Pasquinelli

Oggi i tre psichiatri riferiranno alla Corte

TRIESTE, 25 marzo — Questa mattina alle 10, nella sede della Divisione legale del G. M. A., si sono riuniti gli psichiatri che hanno avuto l'incarico di esaminare e pronunciarsi sulle condizioni mentali di Maria Pasquinelli. Gli psichiatri prescelti sono il cap. Lenniahu, delle Forze armate americane, il Magg. Malim, dell'Esercito britannico, e il prof. Pellegrini dell'Università di Padova. I tre medici hanno sottoposto l'imputata a un attento esame.

I risultati del consulto saranno resi noti alla Corte domattina, alla ripresa del processo fissata per le ore 10. E' molto probabile tuttavia che gli psichiatri chiedano un ulteriore rinvio del processo e ciò per avere il tempo materiale di ultimare il loro esame.

Potrà interessare il lettore qualche cenno sulla procedura che sarà seguita nelle prossime udienze dalla Corte alleata, e che si differenzia notevolmente da quella italiana.

Esaurita la fase dell'assunzione dei testi, e dei periti che sono ad essi assimilati, avrà la parola per prima la Difesa (contrariamente al sistema penale italiano, in cui è il Pubblico Ministero a parlare per primo). In tale arringa si esaminano le risultanze testimoniali e può essere trattata ogni questione di fatto e di diritto che interessi la causa. L'Accusa può quindi replicare con gli stessi criteri. In questa fase non compete ancora alla Accusa di richiedere una determinata pena e misura di pena (anche di ciò la procedura è diversa dalla nostra).

Ultimata l'arringa difensionale e la requisitoria dell'Accusa, la Corte può ancora, prima di decidere, invitare o richiedere altri o gli stessi testi a deporre su ulteriori circostanze, se ritiene che ciò sia necessario o utile nell'interesse della giustizia. Se ritiene invece la causa matura per la decisione, la Corte si ritira per deliberare e, rientrata, pronuncia il cosidetto «verdetto», cioè dichiara l'imputato «colpevole» o «non colpevole» dei reati ascrittigli.

Se è dichiarato «non colpevole», lo imputato viene senz'altro assolto. Se viceversa è dichiarato «colpevole», si può iniziare (e normalmente si inizia) una nuova ed ultima fase del processo, nella quale non si discute più sul fatto «se l'imputato sia colpevole o no» (fatto ormai superato dal «verdetto» di colpevolezza precedentemente emesso dalla Corte), ma solo sulla «commisurazione della pena», cioè sulla misura della pena che, data l'ormai riconosciuta colpevolezza, la Corte dovrà infliggere all'imputato.

In questa fase ambedue le parti (imputato, e per esso il difensore, e Accusa) possono anche chiedere ed ottenere di produrre nuove prove circa i precedenti penali, morali, di carattere ecc. dell'imputato, i quali possono influire notevolmente sulla misura della pena. Si noti a questo proposito che, per esempio, i precedenti penali, i quali secondo la procedura italiana risulterebbero dal cosidetto «certificato penale» (documento essenziale degli atti processuali italiani) secondo la procedura alleata devono invece essere provati (come qualsiasi altra circostanza) a mezzo testimoni, e solo in quest'ultima fase del processo. Il fatto che l'imputato abbia per ipotesi commesso un reato (anche di eguale indole) in epoche precedenti, non comporterebbe una presunzione a suo sfavore, come invece avviene secondo il concetto italiano.

Dopo ultimata questa seconda fase, la Difesa ha un'altra volta la parola, per discutere, in base a queste ultime prove, su quello che secondo il suo criterio dovrebbe essere l'ammontare della pena da infliggersi. Altrettanto fa poi l'Accusa. Infine la Corte si ritira per pronunciare quella che è propriamente la «sentenza», cioè per fissare l'ammontare della pena che ritiene equo infliggere all'imputato.

La sentenza è soggetta a revisione automatica, basata sulle prove (documenti) processuali già in atti, da farsi da parte del Comando alleato in Italia e ciò anche indipendentemente dal fatto se la difesa abbia o meno presentato ricorso. E' ammessa inoltre la presentazione della domanda di grazia allo stesso Comando.

Le mine di Corfù

La Russia fa uso del diritto di veto

LE RICHIESTE BRITANNICHE APPROVATE DALLA MAGGIORANZA, MA INFIRMATE DAL VOTO DI GROMYKO

NEW YORK, 25 marzo — La mozione in cui si dichiarava che il campo di mine nel Canale di Corfù non aveva potuto essere posto all'insaputa del Governo albanese, non è stata oggi approvata al Consiglio di sicurezza, mancando il voto favorevole di tutti i membri permanenti, poichè la Russia ha votato contro. Hanno votato a favore gli Stati Uniti, l'Australia, il Belgio, il Brasile, la Cina, la Colombia e la Francia. Al voto sfavorevole della Russia si è associata pure la Polonia.

E' questa la prima volta che in seno al Consiglio viene fatto uso del diritto di veto, da quando il 20 settembre scorso la Russia lo impiegò per bocciare la proposta americana di svolgere indagini nei Balcani.

Nonostante l'opposizione di Gromyko è stato disposto che la questione albanese rimanga all'ordine del giorno. Dopo la riunione la maggior parte dei delegati ha deplorato che il veto sia stato impiegato dalla Russia poco tempo dopo soltanto che l'Assemblea Generale aveva condannato la sua applicazione indiscriminata. E' probabile un ricorso della Granbretagna alla Corte internazionale.

Il partito comunista cinese dichiarato illegale

NANCHINO, 25 marzo — Il Ministro cinese delle informazioni ha annunciato che il Governo centrale considera ora il partito comunista cinese come illegale. Egli ha aggiunto che non vi sarà alcun cambiamento in questo atteggiamento finchè i comunisti non cesseranno di combattere.

Maria Josè convalescente

LISBONA, 25 marzo — L'ex regina d'Italia Maria Josè è entrata in convalescenza dopo l'operazione addominale che ha subito il mese scorso.

Umberto Saba a Milano
al Circolo dell'Arlecchino

MILANO, 25 marzo — Il poeta triestino Umberto Saba leggerà domani suoi versi e parlerà della sua lunga opera poetica al Circolo dell'Arlecchino. Egli sarà presentato da Arturo Tofanelli.

Il bisogno di mano d'opera in Francia è grande come il mare

Una goccia d'acqua i duecentomila dell'accordo firmato a Palazzo Chigi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

PARIGI, marzo — *La Conferenza di Parigi ci ha offerto un esempio tipico del singolare metodo di lavoro applicato alla ricostruzione economica dell'Europa, che era, senza dubbio, il più urgente ed il più umano dei problemi che essa doveva risolvere. Ogni Nazione devastata dalla guerra — vincitrice o vinta — aveva il suo piano di ricostruzione nazionale, la cui chiave di volta era il proprio rendimento della ora-lavoro. Ogni piano esprimeva, pertanto, dei bisogni, dei mezzi e dei rendimenti nazionali che differivano, in diversa misura, da Nazione a Nazione. Quindi, l'affare tecnico immediato della Conferenza era, mi pare, il confronto di tutti i piani di ricostruzione, dei vincitori e dei vinti: confronto economico, beninteso, e non politico.*

Il risultato logico di questo confronto era la distribuzione razionale — tanto più razionale quanto meno imperativa — di mille miliardi di ore-lavoro necessarie alla ricostruzione europea. La conseguenza a trarne, poi, era la coordinazione di tutti i piani a mezzo di un finanziamento garantito dal lavoro, oltrechè dal metallo: una specie di Bretton-Woods scientifico e sociale per l'equilibrio degli scambi di servizi della ricostruzione.

Non era questo il principio della famosa cooperazione che costituiva il leitmotiv di tutti i discorsi dei Big e degli Slow?

Ma dal dire al fare... e si salvi chi può, se il trattato non è che la piattaforma del più mostruoso conflitto che l'umanità abbia mai conosciuto. Per salvare la sua economia, la Francia deve ricuperare i cento miliardi di ore-lavoro, che costituiscono le sue perdite di guerra.

Non resta, dunque, che la soluzione dei prestiti all'interno ed all'estero, pei quali la Francia offre la garanzia di una «ricostruzione che si paga da sè». Il sistema è noto: i crediti investiti nella ricostruzione vengono rapidamente ammortizzati con il rapido aumento della produzione ed il ribasso dei prezzi di costo, l'uno e l'altro ottenuti a mezzo di una gigantesca modernizzazione di tutti i settori, agricoli ed industriali (energia in prima linea). In conclusione, a mezzo di un aumento ultra-rapido dei rendimenti di lavoro. (Insisto sulla rapidità del ritmo operativo per rendere intelligibile quel che segue. Rammento che l'età media dell'outillage agli Stati Uniti è di cinque anni).

I francesi saranno capaci di realizzare un tale programma? Senza dubbio, per poco che si mettano d'accordo fra di loro. Ed è qui che il dramma comincia. Il rendimento medio dell'ora-lavoro agli Stati Uniti è tre volte più elevato che in Francia: un operaio americano fa il lavoro di tre operai francesi. La Francia può ridurre di un terzo e più il suo handicap. *Il rapporto Monnet prevede, fra tre anni, un aumento del 25 per cento sulla produzione record francese, che fu quella del 1939. Prevede, inoltre, nello stesso termine di tempo, un aumento del 40 per cento dell'energia disponibile per abitante ed un'esportazione doppia di quella del 1938. La parola d'ordine francese è produrre, esportare.*

La Granbretagna l'ha adottata.

Il Governo ha fatto sapere al Paese che la produzione britannica del 1946 è stata superiore del 10 per cento a quella del 1938. E non è che un principio. Delle misure energiche sono annunziate per aumentare la produttività nazionale, sino al doppio, se occorre, per pagare i favolosi debiti contratti coi Dominions e con gli Stati Uniti. Produrre, esportare. Il Canadà e l'Australia sono diventati esportatori di prodotti che importavano prima della guerra.

La produzione degli Stati Uniti nel 1946 ha oltrepassato, secondo le statistiche di Washington, del 40 per cento il potere di acquisto della Nazione. Le officine americane non si arrestano per il lavoro. E una flotta gigantesca scarica in tutti i porti del mondo delle montagne di prodotti Made in U.S.A. Produrre, esportare. Ma fra non molto — attenzione! — queste navi dovranno ritornare in Patria a cale vuote.

Il mostro della sovraproduzione e la sua immensa armata di senza lavoro, decisi questa volta a finirla, rtappaiono all'orizzonte. Il ciclo sovraproduzione — guerra — carestia, di cui non abbiamo ancora terminata la terribile esperienza, sta per riprendere in senso inverso e più atroce che mai: carestia — guerra dei rendimenti — sovraproduzione e...

Questa volta il ritmo infernale è ancora accelerato dall'entrata in lizza del colosso sovietico, irresistibile, spinto in avanti dalle sue necessità materiali di esistenza e dalla sua sovraproduzione ideologica. Giuseppe Alsop racconta nel «New York Herald Tribune»: «Durante la guerra, Winston Churchill domandò al dittatore sovietico quando temperebbe il suo regime di ferro e quando permetterebbe all'Unione Sovietica ed ai suoi satelliti di comunicare liberamente con il mondo esterno. Stalin rispose con franchezza che il muro fra il sistema sovietico e l'Occidente non potrà essere abbattuto prima che lo standard di vita sovietico sia tale da sopportare il confronto di quello degli altri Paesi». Fin quando Stalin teneva questi discorsi all'interno delle sue frontiere, tutti erano disposti ad aspettare. Ora non più, che l'ideologia collettivista ha passato in armi la Sprea, tagliata in due la vecchia Europa e raggiunte le spiagge del Pacmarissimo».

Uscendo dalle sue frontiere per affrontare al tempo stesso la super-tecnica yankee e la nostra civiltà millenaria, la giovine rivoluzione bolscevica è in pieno nella battaglia dello standard di vita, che è quella della produzione, che è quella dei prezzi di costo, che è quella dei rendimenti. Che può sperare la Russia? Il rapporto attuale dei rendimenti dell'ora-lavoro fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è di uno a quattro, vale a dire che un prodotto americano costa in lavoro il quarto di un prodotto russo di qualità eguale. Quanti anni occorreranno all'economia sovietica per equilibrare i suoi prezzi con quelli dell'industria americana? E quanto tempo ancora i popoli vorranno sopportare senza reagire questa corsa?

Ah, se l'equivalente russo di John Bull e di Zio Tom, Matuska-Moskva, che conosce sì bene l'arte di guadagnare tempo, prendesse l'iniziativa di prepararci il tè con una bella fiammata del trattato di Parigi! Tutti ne riceverebbero un gran vantaggio, un incalcolabile sollievo. Dico tutti. L'Italia che è a terra e bisogna rialzare. Gli anglo-sassoni ed i russi. I vincitori ed i vinti. I collettivisti e gli anticollettivisti. La Francia poi ha bisogno (ma un bisogno vitale ed urgente) di tutti i lavoratori italiani che si trovano virtualmente disoccupati in Patria. Codesto bisogno, che è immenso, non potrà essere soddisfatto con i duecentomila operai di cui al recente accordo Sforza-Croizat. Questi rappresentano una vera goccia d'acqua, praticamente inefficiente, nel mare magno del bisogno di mano d'opera della Francia.

Questo lungo articolo non riflette solo il mio pensiero ma quello di larghi strati dell'opinione pubblica parigina che per essere la più vicina al Quai d'Orsay è la più comprensiva e sensibile alle scottanti questioni che appena ho sfiorato.

L'importanza di esse non sarà sfuggita neppure ai lettori che mi hanno seguito: codesti problemi, infatti, nella misura che saranno risolti, comandano, letteralmente, il futuro assetto dell'Europa senza pace in un mondo esaurito dalla guerra e minacciato dal caos e dal dissolvimento.

GIOVANNI LA PETRA
(Copyright «Cosmo-Ansa» e «Giornale di Trieste»)

VENERDI' SCORSO A PALAZZO CHIGI SONO STATI FIRMATI GLI ACCORDI ITALO-FRANCESI PER L'EMIGRAZIONE DEGLI OPERAI ITALIANI IN FRANCIA: ECCO IL MINISTRO DEL LAVORO ITALIANO ROMITA E QUELLO FRANCESE CROIZAT FOTOGRAFATI PRIMA DELLA FIRMA TRA NUMEROSI FUNZIONARI

Quanti i prigionieri tornati dalla Russia?

I dati resi noti da Gasparotto sono considerati a Mosca inesatti - A Roma si ritiene invece che il Ministro potrà confermarli

ROMA, 25 marzo — Le «Izvestija» di questa mattina pubblicano le dichiarazioni fatte il 18 marzo alla «Tass» dal Col. Gen. J. F. Golikov, plenipotenziario sovietico per il rimpatrio dei prigionieri, in risposta alla lettera del Ministro Gasparotto pubblicata dal «Risorgimento liberale» in merito al numero dei prigionieri italiani in Russia.

Il 27 febbraio — dicono le «Izvestija», — è stata pubblicata nel «Risorgimento liberale» una lettera firmata da Gasparotto nella quale il Ministro italiano della Difesa afferma che la Russia ha restituito all'Italia solamente 12.513 prigionieri.

In merito il Gen. Golikov risponde: «Questa affermazione è un'invenzione. Essa dà alla stampa italiana informazioni ostili all'Unione sovietica. Sta di fatto che fra il novembre 1945 e il luglio 1946 la Russia ha restituito alla Italia 21.065 prigionieri di guerra. Pertanto le dichiarazioni di Gasparotto non possono essere considerate se non come un atto poco amichevole verso l'Unione sovietica. L'Ambasciata italiana a Mosca ha ricevuto debita comunicazione sul numero, sul modo e sull'epoca di consegna di prigionieri di guerra italiani da parte degli organi sovietici a ciò preposti. Gli ultimi prigionieri italiani in numero di 32, che erano degenti in ospedali, furono fatti rimpatriare nello scorso dicembre.

«Gli organi sovietici di rimpatrio — continua Golikov — hanno dato comunicazione ufficiale al Governo italiano verso la fine del medesimo mese, dell'avvenuto rimpatrio. Va notato che nessuna eccezione è stata sollevata dal Governo italiano in merito alla comunicazione del Governo sovietico. Inoltre ritengo necessario far rilevare che le autorità sovietiche hanno curato il rimpatrio di 146.756 italiani, liberati dalle truppe sovietiche dalla prigionia tedesca in Polonia, in Germania e in Austria. Tra questi liberati si trovano 146 generali».

A Roma si hanno fondate ragioni di credere che il Ministro della Difesa Gasparotto riconfermerà punto per punto le sue affermazioni sulla sorte dei prigionieri trattenuti in Russia e sul numero dei rimpatriati.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Ancora un balzo in avanti delle Generali, salite da 27500 a 29700. Il resto del mercato ha mantenuto l'intonazione buona. Nel tessile mentre le Fibre ripiegano di 10 punti, chiudendo a 2990 le Viscosa realizzano una plusvalenza salendo da 15000 a 15500. Le Catini da 1600 passano a 1610. Fiat-opzione realizzano quasi 200 punti, chiudendo a 2480. In stasi l'elettrico: Sade 1635 (precedente 1695), Edison 4610 (4605), Vizzola 6200. Ancora una spinta ascensionale nelle Anic, passate da 1270 a 1320. Buone le plusvalenze delle due Pirelli: la prima, da 6100 a 6650, e la seconda da 9100 a 9500. Rumianca 875.

CRONACA DELLA CITTA'

Quasi normale l'erogazione della luce

La cittadinanza avrà notato con piacere che da un paio di settimane a questa parte non vengono più messe in pratica le limitazioni di energia elettrica, che erano in vigore dall'autunno scorso. Ma poichè non risulta che l'Ordine generale del G.M.A., che disponeva appunto queste restrizioni, sia stato finora revocato, la maggior parte degli utenti non sanno come comportarsi, per tema di incorrere nelle sanzioni stabilite per i trasgressori.

Da informazioni assunte presso i competenti uffici dell'Acegat, abbiamo potuto conoscere la realtà della situazione: l'Ordine generale del G.M.A. è sempre in vigore, finchè i bacini montani, da cui la nostra forza è rifornita, avranno accumulato una tale riserva di produzione, da consigliarne ufficialmente la revoca. Tuttavia per l'abbondanza delle recenti precipitazioni atmosferiche, le centrali elettriche hanno ripreso la produzione quasi normale di energia; di conseguenza, anche la distribuzione agli utenti è notevolmente migliorata, sia in quantità che in tensione, da permettere l'abolizione — almeno momentanea — delle precedenti limitazioni. Ne fa fede, del resto, l'illuminazione stradale, aumentata sia nel numero delle lampade, sia nella loro potenza. Frattanto, in attesa di precise disposizioni, che non dovrebbero farsi attendere troppo a lungo, la cittadinanza è invitata a contenere il consumo di energia elettrica nei limiti normali, senza eccedere in inutili quanto dannosi sprechi, per evitare che una esagerata richiesta costringa nuovamente il G.M.A. al ripristino delle tanto deprecate restrizioni.

Stamane a San Rocco scende in mare una nuova motonave

La Direzione del CRDA informa che stamane alle ore 11.30 al Cantiere di S. Rocco sarà varata la motonave da carico n. di costruzione 1350, di mille tonnellate di portata. La nuova motonave, come la gemella «Leo» varata l'8 novembre scorso, viene costruita per conto dell'armatore Glucksman di Goeteborg (Svezia).

Un calciatore della "Stella Rossa,, diserta per non rientrare in Jugoslavia

Arrivata a Trieste domenica 16 corrente con undici giocatori, la squadra di calcio belgradese «Stella Rossa», che gioca nella massima divisione jugoslava, dopo l'incontro allo Stadio di San Sabba con la locale squadra dell'Amatori Ponziana, è ripartita per la capitale della vicina repubblica con un giocatore in meno. E' questi, la mezz'ala sinistra Arandjelovic, di 26 anni, studente di ingegneria che, nell'incontro con i triestini, è stato uno dei migliori in campo. L'Arandjelovic maturava da tempo il proposito di allontanarsi dalla Jugoslavia, ove — secondo le sue stesse dichiarazioni — non si sentiva uomo libero, e, giunto a Trieste in occasione della partita di campionato, ne approfittò, — nonostante la vigile sorveglianza cui tutti i giocatori delle squadre jugoslave in trasferta sono sempre sottoposti — disertando la comitiva, sicchè — più fortunato di altri suoi compagni che avevano avuto la medesima intenzione — all'appello all'atto della partenza egli non rispose.

Sul fatto la voce circolava da diversi giorni in città, e ieri abbiamo potuto appurare la veridicità: l'Arandjelovic, il giorno seguente alla partita, si presentò a un comando locale alleato, declinando le proprie generalità e manifestando il suo proposito di non tornare più in Jugoslavia. E' sua intenzione di proseguire nei prossimi giorni per la Francia, ove conta di raggiungere un suo familiare e continuare gli studi interrotti secondo i propri intendimenti. Egli conosce perfettamente la lingua francese, ed è perciò che non considera la possibilità di stabilirsi in Italia ove, a quanto ci consta, potrebbe trovare un ottimo ingaggio in seno a una società di calcio. Tuttavia anche in Francia l'Arandjelovic non abbandonerà il suo sport preferito, in quanto egli afferma di aver già assicurata l'assunzione da parte di un noto «club» calcistico francese, dietro corresponsione di 3 milioni di franchi. Il giorno di San Giuseppe l'Arandjelovic aveva altresì parlato con il campione bolognese Puricelli, al quale aveva manifestato i suoi propositi, e si era detto spiacente di non sentirsi così vicino al gioco italiano, da accettare di farne parte: è nota, infatti agli sportivi la caratteristica delle squadre jugoslave, aliene dalla dinamicità del gioco nostro. L'Arandjelovic fra giorni sarà a Milano, da dove prenderà definitivamente il treno per Parigi.

ECHI

CULLA

Da ieri l'altro il nostro compagno di lavoro Dante Englaro è padre d'una graziosa bimbetta, cui è stato dato il nome di Annamaria. Al caro Dante, alla signora Luigia madre felice, e alla piccola Annamaria auguri di tutto cuore.

Borsetta in un tassì. L'autista Marcello Gentilcore, ha rinvenuto nel suo autotassametro una borsetta intestata a Immacolata Miani. Egli ha consegnato la borsetta in Polizia.

Il risorto Municipio a Doberdò del Lago inaugurato dal Col. Bowman

Ieri mattina, a Doberdò del Lago, con una semplice cerimonia, il col. Bowman ha inaugurato il locale Municipio. Erano presenti funzionari del Comune e ufficiali del G.M.A. della zona di Trieste.

Il nuovo Municipio è stato costruito a cura del G. M. A. sulle rovine del vecchio edificio distrutto dai tedeschi. Per la costruzione sono stati spesi circa due milioni e mezzo di lire, e sono stati impiegati circa sei mesi di lavoro. A Doberdò del Lago i tedeschi, oltre al Municipio, avevano incendiato e raso al suolo la scuola e il giardino d'infanzia — che sono già stati ricostruiti — e sei case di abitazione.

Il calciatore Corrado Zorzin della Triestina è stato colpito in questi giorni in uno dei maggiori affetti con la perdita del padre. Alle molte attestazioni di simpatia e di cordoglio pervenutegli dai compagni di squadra, dai dirigenti e dai soci dell'U.S.T. aggiungiamo le nostre affettuose condoglianze.

Tenta di sottrarsi alla cattura con un avventuroso tuffo in mare

Ieri notte, verso le 2, un giovane si aggirava con fare sospetto lungo il molo Bersaglieri. Ad un tratto, egli si avvicinava a una lancia ivi ormeggiata e cercava di sciogliere dall'ormeggio con l'evidente intenzione di trafugarla. Un ufficiale inglese di servizio in quel porto si accorgeva di quel maneggio e dava l'allarme.

Accortosi di essere stato scoperto, il malintenzionato si gettava vestito in mare con l'intenzione di sfuggire a nuoto alla cattura, ma alcuni uomini e lo stesso ufficiale salirono a bordo di alcune barche e perlustrarono accuratamente lo specchio di mare finchè non scovarono il malandrino aggrappato ad un natante.

Tradotto in Polizia, il giovane è stato identificato per il ventisettenne Emilio Busletta del motoveliero «Romano» attraccato al molo Bersaglieri. Ora il Busletta si trova in camera di sicurezza, ignudo tra due coperte in attesa che i suoi abiti si asciughino. Dovrà rispondere di tentato furto.

RILIEVI

— Da varie parti ci giungono lamentele in merito al ritardo della distribuzione del latte per vecchi, di cui l'ultima distribuzione venne fatta in dicembre. Ora un comunicato della Sepral del 18 corrente, da noi pubblicato, annuncia essere in corso una distribuzione di latte per vecchi in ragione di due barattoli di latte evaporato: è poco, siamo d'accordo e noi per primi sollecitiamo soprattutto maggiori puntualità e regola nell'assegnazione.

— Le operaie della Fabbrica «Flent», che lavorano anche con il gas, chiedono una distribuzione giornaliera di latte, alla stregua di quanto avviene in altre officine ove le esalazioni gassose incidono sulla salute dei lavoratori. Segnaliamo la giusta richiesta, che certamente verrà presa in considerazione.

ANNONARIA

Distribuzione pasta. Con oggi ha inizio una distribuzione di pasta bianca in ragione di gr. 1250 a persona per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della zona, verso asporto del buono di prelevamento IV pasta della carta annonaria attualmente in circolazione. Si fa presente che le razioni spettanti ad ogni consumatore devono essere composte del 75% di pasta corta e del 25% di pasta lunga. Termine della distribuzione il 5 aprile p. v. Prezzo al consumo lire 30 al kg.

Distribuzione gratuita di biscotti. Con oggi 26, ha inizio una distribuzione gratuita di biscotti in ragione di due pacchetti a persona per tutti i consumatori del capoluogo e dei comuni della zona appartenenti alle categorie da 0 a 19 ed oltre i 65 anni, verso asporto del buono di prelevamento 49 della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 5 aprile p. v.

Ritiro spezzati. I direttori dei servi- [illegible] civili e militari. Da oggi tutti i capi delle convivenze civili e militari possono ritirare all'ufficio annonario comunale i buoni speciali per il prelevamento del baccalà e dei biscotti, quest'ultimi, per la categoria 0-19 e oltre i 65 anni.

Ritiro spezzati della carne conservata. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di spacci autorizzati ritirino all'ufficio annonario comunale gli spezzati della carne conservata.

L'innocente focherello improvvisamente esplose

Lo scolaro Leonardo Galdi, di 7 anni, da Aurisina, è rimasto investito ieri nel pomeriggio dalle scheggie di un proiettile che accidentalmente si trovava occultato tra le legna di un focherello acceso da alcuni soldati inglesi per riscaldarsi. Trasportato con la CRI all'ospedale maggiore, il ragazzo è stato accolto con prognosi riservata per gravi ferite al capo.

Al lavoro «topi» e non

Ieri mattina, tra le 8 e le 12, ignoti ladri sono penetrati con chiavi false nella cantina dello stabile sito al n. 27 di via Rossetti, da dove hanno asportato circa 60 pezzi di un servizio da tavola di porcellana di Boemia, 10 bottiglie di vino «Tokaj» e alcuni indumenti, per un valore complessivo di 100 mila lire. La roba era di proprietà del prof. Umberto Ranzato.

Dal garage, sito in via Damiano Chiesa 94, di Bruno Bacchelli, i ladri hanno asportato tre ruote complete d'auto, del valore complessivo di 90 mila lire.

Dopo aver praticato un foro nel muro, i «topi umani» si sono introdotti nel negozio di commestibili di Lucia Crevatin, sito in via Roncheto 12, da dove hanno asportato generi alimentari vari per un valore di 57 mila lire.

Una valigia di proprietà del venditore ambulante Guido Prevedello contenente chincaglierie e bigiotterie, è stata rubata dalla portineria di via Paduina. Il danno ammonta a 50 mila lire.

Con la ragazza sparite tredici mila lire

Il marittimo Palmiro Petronio, di 55 anni, svegliatosi in una stanza dell'albergo Vittoria senza più trovare accanto la pulzella che gli era stata compagna di sonno, constatava pure la sparizione del portafogli contenente 13 mila lire. Non gli è rimasto che andare a denunziare la cosa alla Polizia.

Continuano a circolare le banconote false da 5000

Questione complicata quella delle banconote false da 5000 particolarmente per la loro non comune rassomiglianza con le banconote autentiche, dimodochè — e il funzionario di Polizia che ha svolto le indagini del caso è giunto alla stessa deduzione — le 5.000 false continuerebbero a cir- [illegible] ultimate — una decina di giorni or sono, nella sala da ballo «Girardelli», un cliente estraeva dal portafoglio un bigliettone da 5.000 lire e pagava da bere al bar ad alcuni frequentatori, la maggior parte dei quali l'offerente conosceva di vista. Il giorno dopo, la gerente della sala, recatasi alla banca per effettuare un pagamento, si sentiva dire dal cassiere che quella banconota da 5.000 lire era falsa. Lo spacciatore, veniva identificato per certo Mario Novi, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e quindi fermato. Interrogato dalla Polizia, costui diceva in un primo tempo d'aver ricevuto quella banconota con altre quattro simili, da certo Bernardo Machnic, abitante in . M. M. Superiore 203, ex gestore della Trattoria «Al- [illegible] razione del Machnic, confessava di aver cambiato uno di quei biglietti al bar della sala «Girardelli», e aggiungeva di aver consegnato il secondo biglietto a uno sconosciuto. Questa seconda banconota, dunque, dovrebbe trovarsi tuttora in circolazione.

Mentre il Machnic e il Novi sono stati denunciati alla Procura per spaccio di banconote false, le indagini della Polizia continuano.

SPETTACOLI

Ruggeri - Adani al Verdi

Lieto, festoso ritorno di Ruggero Ruggeri, accolto da affettuose memori manifestazioni di gradimento e di saluto dopo la lunga lontananza dalle nostre scene. Fervido e ammirato consenso a Laura Adani, che da Trieste iniziò il noviziato artistico carico di fecondi auspici e ieri è riapparsa nella fiorente ed esperta maturità dell'arte. Il pubblico, bramoso di teatro dopo il lungo digiuno e ansioso di rivedere il prediletto grande attore, per lunga consuetudine congiunto alla città nostra da illustri memorie d'arte, ha ritrovato nel clima giocondo della vecchia commedia di Sardou «Divorziamo», nel ritmo giocoso e nel linguaggio lievemente ironico della recitazione quei motivi di serenità e di piacere sorridente che nel teatro moderno sono completamente scomparsi.

La commedia rappresenta una arguta presa in giro della febbre divorzista, che al tempo in cui Sardou scrisse questa divertente vicenda in tre atti, parve dilagare come un'epidemia, specialmente a Parigi. Niente di distruttivo per l'istituto coniugale nella invenzione scenica, anzi una morale e saggia dimostrazione della sua salute e vitalità attraverso la sapienza tattica del marito che, fingendo di consentire al divorzio della moglie presa dalle smanie romantiche e dalla febbre di libertà amorosa per il cugino Ademaro, riesce a disamorarla del giovanotto, riconducendola al focolare domestico più innamorata di prima. La commedia è più che cinquantenne e l'età è dimostrata non solo dai costumi che apparvero ieri lussuosi e stilisticamente fedeli, ma da tante altre caratteristiche: certi rapidi monologhi, certo modo di vigilare la purezza morale della moglie e di considerare come infrazione alla legge del buon costume la rottura del coniugato. Infine uno scherzo a fior di pelle, ma con qualche lampeggiamento di gelosia e di frenato amore all'interno. Donde la necessità di una intonazione della recitazione adeguata al tempo e al senso della commedia; una specie di allegretto moderato nel dialogo con accentazione ironica dei temi patetici; una freschezza di comicità nella delineazione delle figure e figurette, un disegno benevolo e un tantino burlesco di quel mondo e di quella vicenda insaporita di ridente ingenuità. Ruggeri ha modellato il suo personaggio con galante pungente talora musicale umorismo, con un raffinato e pacato equilibrio di mezzi espressivi, con una signoria e destrezza di gioco scenico rivelatrici della sua grande arte. Laura Adani ha trovato una ricchezza di modulazioni e interiezioni e atteggiamenti e sentimenti nella scena della gelosia che mostrarono, con la raggiunta pienezza espressiva dell'attrice, la freschezza insinuante della femminilità. Qualche tratto caricaturale nel Calindri, ch'è attore educatissimo e intelligente, non si è potuto armonizzare con la recitazione misurata e arguta e argutamente concisa degli altri. Molti applausi alla fine degli atti.

v. t.

* * *

Questa sera, alle 20.30 precise, la Compagnia Ruggeri-Adani, con Ernesto Calindri, diretta da Ruggeri, darà «Quella vecchia canaglia» di Nozière. Per domani è annunciata la replica di «Divorziamo!» di V. Sardou.

La regia teatrale alla conferenza di Silvio D'Amico

Che cos'è la regia teatrale? E' una snobistica moda nuova, accettabile, oppure deprecabile? O è semplicemente la nuova designazione di un fatto vecchissimo, la cui storia s'identifica con la storia del teatro drammatico, risolvendosi sostanzialmente nell'arte di mettere in scena il dramma? Ma se si tratta di un fatto così vecchio, come mai e perchè si è sentito il bisogno d'inventare questa parola nuova, che all'estero si è adottata solo nel secolo scorso, e in Italia da quindici anni appena?

A queste domande ha risposto, via via che le proponeva, Silvio D'Amico, che ha parlato ieri al pubblico del Circolo della Cultura e dell'Arte, facendo la storia del fenomeno, e ricordando come, all'antico modo di concepire l'arte di tradurre un testo scritto nella sua vita scenica, si siano sostituiti nei giorni nostri criteri nuovi; di quali egli da prima ha mostrato le essenziali origini nell'attività svolta da Goethe, come direttore del Teatro di Weimar; e poi ha seguito la progressione attraverso i romantici, i Meiningen, i naturalisti francesi e tedeschi; fino alle riforme di Appia, di Craig, di Stanislawski, di Reinhardt, di Copeau e dei modernissimi.

Queste riforme sono state tutte opportune e tutte vittoriose? In che senso hanno fallito, in che senso sono state feconde? Il D'Amico ha tracciato un rapido quadro del rinnovamento della moderna scena di prosa, concludendo con parole di ammirazione per le conquiste che, malgrado deviazioni e anche aberrazioni, la regia drammatica contemporanea ha compiuto e raccogliendo infiniti e molti calorosi applausi. Quanto alla nuova regia italiana, se ne parlerà particolarmente stasera, nella seconda e ultima conferenza, intitolata «Situazione odierna del Teatro italiano».

* * *

Stasera, alle 19, al Ridotto del Verdi Silvio D'Amico terrà la seconda conversazione su «La situazione del teatro italiano». Inoltre, aderendo all'invito di Radio Trieste, l'illustre scrittore terrà una conversazione anche ai microfoni della nostra stazione, parlando alle 13 di oggi su un tema di largo interesse: «Vecchio e nuovo teatro italiano».

«Fratello... tu mangi troppo» ieri al Rossetti a beneficio degli esuli

Nonostante il naufragio dell'orchestra, la rivista «Fratello... tu mangi troppo!», rappresentata ieri sera al Rossetti è riuscita ad approdare in porto quasi a vele spiegate. Ne va dato merito in primo luogo alla buona volontà degli interpreti, tutti perfettamente a posto, dalle due subrette Dori Edi e Glori Isa, agli applauditi cantanti della R.A.I. Nella Colombo e Sergio Lulli (magnificamente accompagnati al piano dal maestro e autore Virgilio Manzutti), dall'imitatore Aroldo Arnaldi all'esilarante trio comico Nini, Barbetti e Inglesi. Su un canovaccio pieno di brio e spigliatezza, steso da Mazzocca e Barbetti, i due tempi della rivista sono filati via rapidissimi, affrontando le curve pericolose dell'orchestra del tutto impreparata, con disinvolta perizia, ed hanno avuto nel pubblico numeroso un amico pronto ad applaudire e a trascurare le manchevolezze, da attribuire probabilmente all'affrettata preparazione e all'improvvisazione del balletto.

Lo spettacolo, com'è noto, era stato organizzato dalla Lega Nazionale, e il ricavato sarà devoluto a favore degli esuli istriani e polesi. Per questo motivo, e per l'inclusione nel testo di un quadro evocativo dell'esodo da Pola, ed ancora per alcune nobili e toccanti parole pronunciate da Aroldo Arnaldi, a varie riprese il teatro echeggiò d'applausi inneggianti all'Italia, e un sentimento di commozione accostò spettatori e interpreti. Poi lo spettacolo proseguì sulla direttrice normale, e un personale successo venne conseguito dall'Arnaldi, che presentò una serie di imitazioni dei più illustri attori italiani: Gandusio, Ruggeri, Macario, Musco, Zacconi. Mondato dalle scorie di cui abbiamo detto più sopra, si può dire che la rivista della Lega è stata [illegible]

Quartetto di Vito Levi stasera alla Radio

Stasera alle 19 il Quartetto Simini eseguirà a Radio Trieste, in prima esecuzione, un Quartetto del maestro Vito Levi.

A.C.L.I. Il Circolo dei Lavoratori della B. V. del Soccorso si riunisce oggi alle 20, in via Madonna del Mare 5, in assemblea generale.

† Il giorno 24 corr. colpito da inesorabile malattia cessava di vivere il

cap. Antonio Rendi

Comandante al Lloyd Triestino

Gli angosciati GENITORI, la consorte JOLANDA SCABINI in unione alle congiunte famiglie SCABINI, TREVISINI, GEROLINI e GHIRA, a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Nel contempo commossi ringraziano vivamente la spett. Direzione del Lloyd Triestino, i colleghi e tutte le gentili persone che in sì tristi circostanze vollero unirsi al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alle famiglie PADOVAN e BRASETTI che instancabilmente dimostrarono tanto affetto per lo scomparso.

Trieste, 26 marzo 1947.

Il Lloyd Triestino S. A. di Navigazione prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio Comandante

Capitano Antonio Rendi

Nel portare a conoscenza la dolorosa perdita che colpisce la Società, ricorda l'opera intelligente, zelante e proficua svolta dal Comandante RENDI in lunghi anni di navigazione, opera della quale serberà sempre grata memoria.

L'Associazione Patentati Capitani di Lungo Corso e di Macchina partecipa con vivo cordoglio l'immatura perdita del suo Socio Fondatore

COMANDANTE

Rendi cap. Antonio

delle cui nobili doti serberà perenne ricordo.

Il Sindacato Dirigenti Aziende Marittime si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo benemèrito Consigliere

COMANDANTE

Rendi cap. Antonio

† Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti della fede

Rodolfo Poggi

d'anni 61

Ne dànno il triste annuncio la moglie GIORGINA, i figli GIORGIO con la moglie MARY, RENATO con la moglie LAURA, la nipotina MARIUCCIA, i fratelli CARLO e RENATO, i COGNATI, le COGNATE e i NIPOTI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Scomparini 43.

Famiglie: POGGI - DREINA - DEGIORGI

Trieste, 26 marzo 1947.

† A seguito d'u[illegible] breve malattia [illegible]

Angelo Zorzin [illegible]

d'anni [illegible]

lasciando nel più [illegible] la moglie MARIA, i f[illegible] OTTAVIO, ANNA e [illegible] FRATELLI, le SORELLE [illegible] COGNATE ed i p[illegible] I funerali seguiranno [illegible] alle ore 18 dall'ab[illegible]

L'Associazione [illegible] associa al lutto della [illegible] perdita del padre [illegible] tore CORRADO.

† Il giorno 22 [illegible] vivere

Giorgio [illegible]

A tumulazione [illegible] il triste annuncio [illegible] COLO', le sorelle [illegible] ZANI e MARIA [illegible] unitamente ai CO[illegible]

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati [illegible] ordine alfabetico [illegible]

BALILLA 3 marce efficientissima, gommata, vendesi in giornata, Telef. 90-357.
BALLERINE 16 cerca compagnia superriviste turnée Italia condizioni vantaggiose, anticipo. Via Ghega 15, Coprin, dalle 15 alle 18. 24119 D
CAMERA mobiliata ingresso libero cercasi. Telefonare 73-73, ore 9-12, 15-18.
CRISTALLI specchi due molati 1,55x0.62 vend. Dalle 13 alle 15, Lezzi, Donadoni 1.
FOTOSTUDIO centrale quartiere unito cedesi. Pittia, S. Pellico 10, Trieste.
FRIGORIFERO Bosch 160 litri piena efficenza vend. Visitare pomeriggio Laurant 4. 47610 M
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 23-II.
LETTINO ottone bambino vend. Coroneo 29-II, porta 8, scala 1. 47596 NN
PRESTASERVIZI per trattoria o albergo offresi. Via del Bosco 19, mezzanino.
SCARPE assortimento, nuovi arrivi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte private. Trevisan, D'Azeglio 2. 47604 M
TOPOLINO corta furgoncino, gomme nuove, efficiente, circolante, vend. Telefonare 93852. 47591 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 2

LAVANDAIA offresi domicilio. Via del Bosco 21, corte, Gergic. 47504 A
SIGNORINA offresi prestaservizi tutto il giorno. Scrivere Cass. 24078 A, U.P.I.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

GIUSEPPINA BUFFON e GALLIANO FAIT

il nipotino GIANFRANCO assieme a MAMMA, PAPA' e NONNA augura tanta felicità.

Trieste 26 marzo 1947.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.

PARTENZE GIORNALIERE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT);
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - Sei corse giornaliere;
PADOVA - Tre corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
VERONA - VICENZA - Giornaliero;
TRISETTIMANALI:
CORTINA - CORVARA - SANVIGILIO - Martedì, giovedì, sabato;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, venerdì, ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.
SETTIMANALI:
PISA - LIVORNO - Martedì.
VIAGGI PASQUALI:
CORTINA - BOLZANO - MERANO - VALMARTELLO - LAGHI.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenza da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500

AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

ROMA - BOLOGNA - FIRENZE (Ancona) Autocarro partendo giovedì accetta carico fino 50 q.li. Telefonare: 4205 - 2569.

DOMESTICA con documenti, referenze, cerca piccola famiglia. Via Trento 12-III sinistra. 47520 B
PRESTASERVIZI capace, ore da combinarsi, cercasi. F. Severo 78-IV, destra.
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi prontamente. Toti 7, porta 10.
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 61453 B
RAGAZZA servizio stabile, ottimo trattamento e paga, cercasi. Via Cologna 15, Caffè. 47505 B

C DOMANDE IMPIEGO L. 2

AUTISTA II per qualsiasi destinazione occuperebbesi. Cass. 24054 C, U.P.I.
CHEF di cucina, certificati primari alberghi, cerca posto anche per mensa aziendale Trieste e fuori Trieste per stagione bagni. Cass. 24063 C, U.P.I.
CONTABILE bilancista provetto offresi pomeriggi. Telefono 27273, ore 13-16.
DISEGNATORE progettista tecnico elettromeccanico, sviluppo lavori esecutivi, primarie referenze, offresi anche per alcune ore giornaliere. Telefonare 3026.
ESPERTISSIMO, lunga pratica parco-giardino, offresi anche guardiano-fattore. Offerte Cass. 24074 C, U.P.I.
LAVORANTE droghiere occuperebbesi. Cassetta 24054 C, U.P.I.
SIGNORA attiva parrucchiera occupata dirigente salone desidera migliorare posizione. Cass. 24059 C, U.P.I.
SIGNORA media età cerca posto presso persona sola o vedovo con figlio. Bolletti, presso Valdemarin, via Pasquale Revoltella 19. 47545 C
21-ENNE pratica ufficio, veloce dattilografa, cassiera, offresi. Cass. 23959 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 10

CALZATURE ordinazioni su misura assume Esposito, Ginnastica 34-III.
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo 729 CC
PELLICCE riparazioni, pulitura; confezione colli, concia, tintura pelli. Pelliceria Marchi, Genova 19. 22662 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionasi e riparasi qualsiasi borsetta, prezzi mitissimi. Covelli, Impero 10, negozio. 47536 CC

D OFFERTE DI IMPIEGO L. 10

FOTOGRAFA abile stampatrice cerca Foto Genova, via Imbriani 1. 47543 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante brava cercasi. Via Gatteri 40. 61464 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 10

CAMERA matrimoniale cercano coniugi, possibilmente con comodo cucina. Telefonare 29981. 47533 E
CAMERA tranquilla presso persona sola cerca impiegato. Basilisco, Madonna del Mare 2. 47513 E
PROFESSIONISTA cerca mobiliata, possibilmente comodità telefono. Ind. UPI, 47632 E. 47632 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 10

CAMERA bellissima arredata 2 persone, bagno, centro, affittasi. Cass. 24062 F, U.P.I. 24062 F
VITTO ottimo trattamento famigliare eventualmente stanza. Balbo 7-III, sin.

G. ISTRUZIONE L. 10

ALUNNI scarso profitto garantiamo formalmente successo; condizioni coscienziose senza confronto. Scrivere: Basilisco, Madonna Mare 2. 47514 G
PIANOFORTI accordature, riparature artisticamente perfette, garantite lungamente. Preventivi, stime, perizie. Scrivere: Scuola musica, Vidali 10. 61463 G
TAGLIO cucito ricamo fiori inizio 3 aprile, Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 23987 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L.10

[illegible]

I [illegible] MAG. L. 10

[illegible]

L [illegible] MAG. L. 10

[illegible]

M VENDITE OCCASIONE L. 10

[illegible] 61427 M
[illegible] 47522 M
CARROZZELLA fonda chiara chiudibile con saracinesca vendesi occasione. Fonderia 3, Delles. 61418 M
CANE lupo 3 mesi vend. Carducci 34-I, Lonzar. 47525 M
CARRI due a molle portata ql. 15 vend. Cass. 24077 M, U.P.I. 24077 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato vend. Telefonare 29213. 47547 M
CUCCIOLI lupini neri vend. Chiadino in Monte 118, oppure telef. 91453. 61419 M
EVEREST ufficio nuova vend. occasione. Ginnastica 43, porta 8. 47526 M
FISARMONICA 120 bassi lire 30.000 vend. Piazza Ponterosso 5, terzo, Carli.
FISARMONICA Scandalli 60 bassi vend. Lazzaretto Vecchio 13-II, destra.
LINOLEUM due stanze e tappeto occas. Manna 18, p. 20. 61413 M
MACCHINE cucire Necchi rientranti, ultima novità, ricamano senza telaio, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33.
PELLICCE gatto ingrato, marrone nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza, Verdi 3. 548 M
RADIO corte medie 12.000 medie 5000, lusso 22.000, radiofonografo 35.000, fonotavolini 12.000. Diaz 5, terzo. 47467 M

N ACQUISTI OCCASIONE L. 10

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 tel 8008 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 10

CAMERA pranzo lussuosa, garantita, matrimoniale, bellissima, vendesi occasione. Zovenzoni 3 pianoterra sinistra. 61414 NN
CUCINA mobile unico completa marmi bianchi vend. occas. Via S. Michele 26, portineria. 61436 NN
DIVANOLETTO bollitore armadio altri mobili vend. Telefonare 93-153. 47546 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 15

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, pago massimo. Signoretto, Corso 2.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 15

AUGUSTA, Aprilia, Astura, 1100, 1500, cercasi se occasione. Offerte dettagliate Cass. 24055 Q, U.P.I.
CAMIONCINO Ford 15 ql., offresi per trasporto città e fuori qualsiasi carico prezzi miti. Cass. 24089 Q, U.P.I.

R CAPIT. SOC. CESS. AZ. L. 20

MAGAZZINO commercio avviato vendesi. Offerte Cass. 24079 R, U.P.I.
MONFALCONE vendesi fondo fabbricabile via principale, mq. 4200. Marini, via 24 Maggio, Ronchi. 427 S
TERRENO costruzione metri quadrati 450 vera occasione vend. Telefonare 3049.
VILLETTA 4 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, splendida posizione, libera subito, vend. Offerte Cassetta 24088 S, U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 20

CASA campagna 3 camere cucina cantina stalla, Sesana; case negozio Trieste, vende Velicogna, Caffè Carducci. 47399 S
STABILE quattro piani città vend. escluso mediatori. Telefonare 26841. 47447 S
VILLA mobiliata 4 stanze, servizi, autorimessa, Villa Vicentina vend. Indirizzo U.P.I. 47429 S.

U MATRIMONIALI L. 20

SIGNORINA proprio mobilio, seria, presenza, disposta collaborare azienda, sposerebbe distinto, colto, posizione, 43-45 anni, massima serietà. Cass. 24045 U UPI.
31-ENNE distinto, serio, buona posizione, quartiere proprio, relazionerebbe con signorina piacente, affettuosa, amante famiglia, scopo matrim. Cass. 24017 U UPI.
38-ENNE distinta sola, quartierino, piccolo capitale, notevoli qualità morali, conoscerebbe distinto, posizione, scopo matrimonio. Dettagliare. Cestinansi anonime. Cass. 24028 U, U.P.I.
VEDOVO media età, distintissimo, agiato, reazionerebbe con vedova pari condizioni. Offerte Cass. 2399[illegible] U, U.P.I.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

AVVISO D'ASTA DI UNA MAONA

Il sottoscritto ufficiale giudiziario procederà il giorno 19 aprile 1947 alle ore 11 in località **Bevazzana di Sopra (Casa Marega) - Latisana,** alla vendita all'asta al miglior offerente di una maona in legno e ferro lunga m. 21, larga 6.80, alta 1.80, portata tonn. 100 circa, nello stato in cui si trova.

Offerta minima lire 120.000 oltre le tasse.

Udine, 10 marzo 1947.

L'Uff. Giud. del Tribunale Civ. e Pen. di Udine **Francesco Possa**

BREVICRONACA

Triduo dell'Addolorata in San Giusto. Da oggi a tutto sabato, in San Giusto, predicazione straordinaria in onore dell'addolorata venerata in questa Basilica. Alle 7 Messa con cantici; alle 18.15 canto dello Stabat Mater; 18.30 predica e Benedizione. Si accettano iscrizioni alla Confraterna dell'Addolorata.

Il Sindacato Assicuratori invita tutti gli iscritti all'assemblea straordinaria indetta per oggi 26 alle 10 ant. nella sala maggiore della C. d. L. in via Duca d'Aosta 12.

Corso di ortofrenia per maestri. Domani 27, alle 19, nella palestra dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» di via Madonna del Mare, avrà inizio il corso di ortofrenia per insegnanti elementari.

Associazione Mazziniana Italiana. Contrariamente a quanto comunicato, il corso di cultura mazziniana verrà tenuto giovedì 27 corr. alle ore 19 in sede sociale, via T. Vecellio 6, anzichè in via C. Battisti 10.

Mons. Roberto Marussi, nei giorni 27, 28, 29 corr., alle 20.30, nella Cappella della B. V. delle Grazie, parlerà agli uomini e ai giovani su «L'uomo, il cittadino, il cristiano nell'ora presente».

Università di Trieste - Tribunato. Il Maggior Consiglio è convocato per le 17.30 di oggi. O. d. g.: comunicazioni del Tribuno.

L'assemblea della Triestina avrà luogo domani, giovedì, in riunione straordinaria alle ore 20.30.

Assemblea della Ginnastica. Il giorno 5 aprile alle 16 in prima convocazione, ore 16.30 in seconda convocazione avrà luogo nella palestra sociale l'assemblea ordinaria dei soci della S.G.T.

S.U.C.A.I. Aperte iscrizioni gita di Pasqua sulla Marmolada. I già prenotati sono pregati di passare al più presto in sede.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15.30: «Giuramento dei forzati» con Humphrey e Michele Morgan.
SUPERCINEMA, 15.30: «Un grande amore», Charles Boyer, Irene Dunne.
FENICE, 15.30: «I cospiratori» con Hedy Lamarr, Paul Heureid. Ultima 21.
FILODRAMMATICO, 15.45 (cassa ore 15): Un capolavoro Warner Bros: «Tramonto» con Bette Davis, G. Brent, H. Bogart. Grandioso successo. Ult. 21.30.
ITALIA, 15.30: «Nella camera di Mabel», M. Reynold, M. Auer.
ALABARDA, 15: «Avanti lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, Tito Gobbi.
IMPERO, 15: «Troppi mariti» con Jean Arthur, Melwyn Douglas e Fred Mac Murray, nonchè nuovo Incom n. 47.
VIALE, 15: «Le quattro piume» (in tecnicolor), L. Duprez, R. Richardson.
MASSIMO, 15: «Museo degli scandali», tutto da ridere con Eddie Cantor.
GARIBALDI, 15.30: «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney.
NOVO CINE, 15.30: «La taverna dei sette peccati», M. Dietrich e Mischa Auer.
CINE DEL MARE, 15: «Splendore di gioventù», a colori, grandiosa rivista sportiva nello Stadio di Mosca.
ARMONIA, 15: «Una regina fra due cuori» con Joe E. Brown, H. Mark. Varietà De Rosè.
IDEALE, 16: «Il cavaliere di Lagardère», dramm. Segue Topolino in «Gatto pazzo».
ODEON, 15: «Il Festival di Charlot».
SAVONA, 15: «Avventura al Marocco» con Bing Crosby.
MARCONI, 15: «La reginetta delle nevi» con Anna Sheridan. Divertente.
RADIO, 15: «Mia sorella Evelina» con Rosalind Russell e Brian Aherne.
AZZURRO, 15: «I ribelli dei sette mari», capolavoro avventuroso.
CENTRALE, 15: «La preda», emozionante.
VITTORIA, 16: «La costa dei barbari» con Miriam Hopkins e R. C. Robinson.
ADUA, 15: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar.
VENEZIA, 15: «Il ratto delle Sabine».
CARDUCCI, 15: «Raffles», O. de Haviland. Poliziesco.
BELVEDERE, 15: «La gardenia insanguinata». Segue: «Colpi di sfortuna», comica con Willy, Alda Mürer, e Incom.
ARGENTINA, 15.30: «Tutto per la donna».

CALENDARIETTO

Ieri temp.: 16,7; 12,6. Press.: 756,1 in a. **Oggi:** Emanuele m. - Il sole sor. 6.59, tram. 19.24. La luna sor. 8.57, tram. 0.8. - **Domani:** Lidia m. - Ruperto v. - Alessandro - Pilato.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica del mattino. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.30: Musiche gradite. 12 :: Notiziario. 13: Silvio D'Amico: «Vecchio e nuovo teatro italiano». 17.30: Tè danzante. 18: Verdi: «Otello», selezione. 18.30: Orchestra d'archi. 19: Quartetto Simini — musica da camera. 19.30: Letture ariostesche. 19.45: Jazz. 20: Notiziario. 20.15: Quattro chiacchiere con gli sportivi. 20.30: Varietà musicale. 20.45: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21.10: Poesia degli strumenti: Il violoncello. 2[illegible]: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 6.55: Lettura programmi. 7.15: Notiziario. 11.30: Vaughn Monroe e la sua orchestra. 12.15: Quartetto vocale. 17.15: Concerto pomeridiano. 18: Letteratura mondiale. 18.15: Pianisti celebri. 18.45: Smetana: «La sposa venduta» — arie dall'opera. 19: Racconto radiofonico. 20.45: Rassegna della stampa. 21: Commedia. 21.30: Musiche di Rimsky Korsakow. 23: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale. 13.30: Voci e canti di Napoli. 18: Concerto. 18.30: Musica leggera. 19.15: America d'oggi. 20: Segnale orario e giornale. 20.45: Orchestra Nicelli. 21.10: Punto e virgola sportivo. 22: Concerto. 23.20: Club.

Acli - San Giusto. Oggi alle 19.30 in via Navali 1, conferenza e comunicazioni ai soci.

Variazioni all'orario del piroscafo per Capodistria

Dal giorno 25 corr. è stata sospesa la corsa con partenza da Trieste alle 18 e sostituita con due corse, in partenza alle ore 16.30 e 18.30. L'orario completo dei giorni feriali sarà pertanto il seguente: Da Trieste: ore 7.30, 12.05, 16.30, 18.30 (ora legale). Da Capodistria: ore 5, 7.45, 12.30, 16.30 (ora solare). Rimane invariato l'orario dei giorni festivi.

La corsa delle ore 16.30 è in coincidenza con la partenza da Capodistria delle diverse corriere per l'interno dell'Istria.

La Direzione delle Ferrovie informa che la partenza del treno 4395, Trieste Campo Marzio-Erpelle, contrariamente a quanto già comunicato, resta invariata alle ore 18.

STATO CIVILE

del giorno 25 marzo 1947

Nati 12, morti 5, matrimoni 6.

MORTI: Paolillo Francesco, a. 75; Zergol Francesco, a. 65; Gollia Carlo, a. 49; Scarabelli in Molinari Erminia, a. 64; Zulian Amedeo, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Glavina Giovanni, tranviere e Soriato Renata, casalinga; Bortolini Bruno, agente P. C. e Carni Adriana, sarta; Krizman Giuseppe, falegname e Krizman Rosalia, casalinga; Biloslavo Antonio, bracciante e Paolettich Maria, casalinga; Banco Pietro, elettromeccanico e Bosaz Emilia, casalinga; Loi Olindo, usciere e Fragiacomo Irma, sarta.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino